

Filatelia

A Milano mostra su «Giovani e Resistenza»

L'attività dei filatelisti ha sempre svolto un ruolo di Resistenza come argomento delle proprie collezioni...

La mostra «I giovani e la Resistenza» a Milano sarà inaugurata il 25 ottobre...



del Bollettino d'informazione filatelico, il dopolavoro ferroviario...

Ma qui si apre un discorso più ampio, quello dei rapporti italo-tedeschi tra il 1941 e il '43...

UNA MEDAGLIA PER IL 35° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI FIRENZE



zato una mostra nel quadro delle celebrazioni per il 35° anniversario della liberazione...

PIER GIORGIO BETTI

Ricordata a Cuneo la tragedia della «campagna di Russia»

I 75.000 ragazzi morti nella steppa

Qualificata partecipazione al convegno internazionale organizzato dall'Istituto storico della Resistenza e dalla Regione Piemonte - I motivi di una disfatta...



Soldati italiani fatti prigionieri sul fronte russo.

Dal nostro inviato CUNEO - Ci si è interrogati di nuovo e si è discusso per tre giorni su quella immane tragedia che fu, per i soldati italiani, la «campagna di Russia»...

Furono settantacinquemila i morti dell'armata italiana spedita dal governo fascista sul fronte dell'Est...

ciò che il fascismo realmente rappresentava, e dall'altro di far propaganda a favore dell'URSS...

fascisti o legati al «giuramento» alla monarchia, e dopo il rimpatrio alcuni ex-prigionieri...

giore dell'Esercito, ha completato questo amaro quadro con una serie di informazioni e dati di notevole interesse.

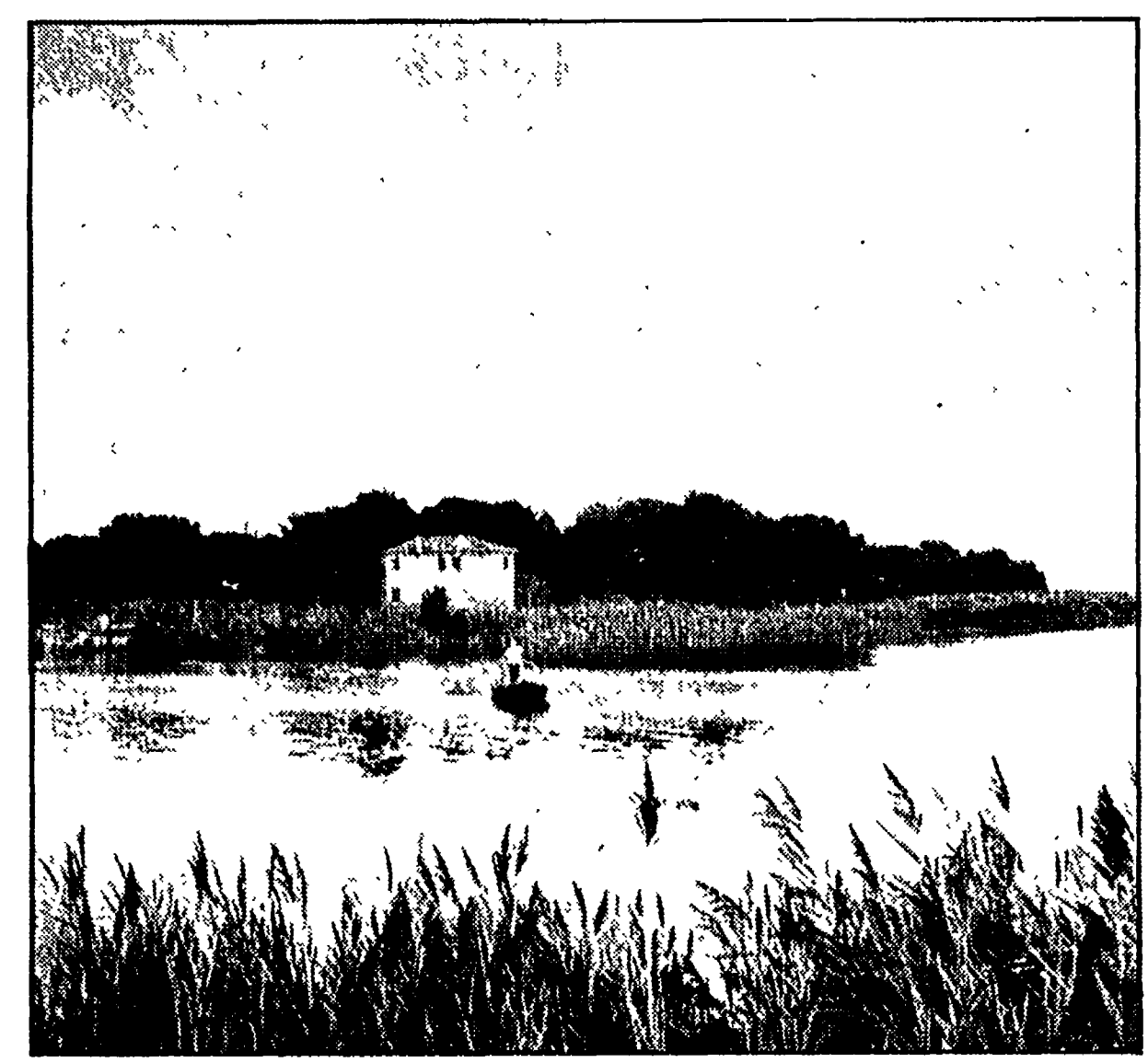
Arte e società del '700 a Piacenza



PIACENZA - Si è aperta nella sala del restaurato palazzo Farnese la mostra Società e cultura nella Piacenza del Settecento...

NELLA FOTO: Antonio Bresciani, particolare dell'affresco di Piacenza.

Denuncia al convegno sul Po



La difesa idraulica ormai alla bancarotta

Manca ancora quello che si chiama un «governo delle acque» per una politica coordinata nel settore - La linea di antiriforma del ministro Nicolazzi - I poteri delle Regioni

Dal nostro inviato PARMA - Il Po scorre turbolento e veloce sotto il ponte dell'autostrada. Grumi di una schiuma compatta vi galleggiano densi...

di capitale importanza al fine di programmare e utilizzare risorse fondamentali...

Perché succede tutto questo? Il dissesto è profondo. E' stato calcolato che i tempi di «cortizzazione» delle piene (cioè di formazione delle piene stesse) siano oggi appena di un terzo rispetto al passato...

Ma di cosa veniva esattamente nel bacino del Po sappiamo ormai poco. Dal 1970, il servizio idrografico del Po non pubblica più dati delle sue rilevazioni.

Il servizio idrografico, fondamentale per conoscere gli elementi oggettivi sui quali programmare qualsiasi intervento...

La stessa Magistrato impegnato a intervenire su un'area principale di oltre 600 chilometri di lunghezza...

«La lesina in questo campo - ha detto l'ingegner Cammarata - è il più grosso errore economico e sociale».

Tutti capiscono infatti quale costo tremendo, non solo in termini economici, ma di danni alle persone, di inquinamento...

Nel campo della difesa idraulica, della sicurezza del suolo, dell'organizzazione del territorio, lo Stato italiano è praticamente alla soglia della bancarotta.

Abbiamo una classificazione dei corsi d'acqua risalente al 1904. Le Regioni sovrintendono da qualche anno alla navigazione. La regolazione dei corsi principali è attribuita ai Lavori pubblici.

«Questo principio non si ispira soltanto alla nuova articolazione amministrativa dello Stato italiano ma risponde alla necessità obiettiva di sottrarre il Po alle attuali condizioni di competenza, per farne invece l'asse di un nuovo equilibrio non solo idraulico, ma territoriale, sociale, economico, della Valle Padana».

«Ebbene, ignorando completamente il quadro dei ritardi di negligenze colpevoli, di vero e proprio sfascio di cui i governi centrali si sono resi responsabili, cosa ha detto l'infelice Nicolazzi? La scadenza del 31 dicembre deve essere «scongiurata»...

Dal canto loro, le Regioni hanno già fatto sapere di non essere disposte ad accettare questa sopraffazione.

Nella foto sopra il titolo: il Po al Bosco della Mesola in provincia di Ferrara.

Una drammatica testimonianza che ci parla di umiliazioni e pregiudizi

Se dopo lo stupro la violenza continua

«E' la sera dell'8 dicembre alle nove e un quarto. Mi metto il cappotto, ma per una disgrazia poco distante ed esco per fare due chiacchiere con il mio amico».

Mi spogliano completamente e, a turno, abusano di me. Una storia agghiacciante che la protagonista, una giovane impiegata, a distanza di circa un anno, non riesce a raccontare senza che la voce le tremi.

«E' vero, ma in questo modo si dimentica che spesso la violenza continua», dice il mio amico, «essermi rivestita alla meglio, abbiamo cercato aiuto. I miei sono venuti a prendermi, poiché, tra l'altro, ci avevano portato via la macchina. Si è concluso così il primo atto, terribile, in cui mi sono sentita veramente a un passo dalla morte. Dopo, però, l'offesa è continuata. Mentre infatti i miei genitori, mia sorella, il mio ragazzo sono stati meravigliati la prima doccia fredda l'ho ricevuta all'ospedale Sant'Anna, dove la polizia mi ha consigliato di andare per una visita. Di servizio c'era una dottoressa. Subito ho pensato che mi sarebbe stato più facile tollerare il tutto. Non è stato così. Le ho chiesto di visitarmi, per poter provare che avevo subito violenza. Ma ha guardato come se fossi stata una pazzo, dicendo che lei non poteva più ad avere un normale rapporto sessuale. Non sto più con quel ragazzo e non riesco a trovare una persona che mi faccia dimenticare quella mostruosa esperienza. Mi torna in mente tutta la scena, la paura di essere rimasta incinta che mi sono portata dentro per giorni e giorni...».

Chi ha visto in TV Processo per stupro si è reso conto che spesso la vittima della violenza diventa «accusata». «Quel film mi ha fatto molto pensare. In verità solo al consultorio ho trovato un vero aiuto. Se la mia famiglia non fosse stata così comprensiva, non so come avrei potuto sopportare, ad esempio, l'atteggiamento di chi, conosciuto l'episodio, ha fatto commenti del tipo: «Beh, a me che non esco la sera, certe cose non sono mai successe!».

«E' il rischio, concreto, di trovarsi sole, «dopo», da fronte ad un ambiente, ad una cultura che se condanna il singolo atto violento, pure ripropongono quella subalternità della donna, quella mentalità, fatta di paura di idee come «la ragazza è una preda: se non è aiutata dalla sua famiglia e dall'ambiente in cui vive».

«Quei tre ragazzi, mentre mi violentavano, sembravano non rendersi conto del delitto che stavano compiendo. Anche per questo è importante la proposta di legge. Deve entrare bene in testa a tutti che non sono crimi contro la morale ed il buon costume, ma contro persone che ne possono essere rovinare per sempre anche sotto il profilo psicologico».

opinionisti contrari. Mi pare però importante che si sia «riversato il problema, che le donne si sentano più difese: c'è odore di pregiudizi che fino ad ora hanno fatto della donna-vittima, la colpevole, in fondo, di chissà quale comportamento delittuoso che non si senta sola con il suo dramma, anche se non è aiutata dalla sua famiglia e dall'ambiente in cui vive».

Il «Times» presto di nuovo in edicola

LONDRA - Il Times, il prestigioso giornale quotidiano londinese, è salvo. La vertenza non muore: questo il verdetto emerso a conclusione di una seduta-fiume di 26 ore ininterrotte di trattative tra la proprietà dell'azienda ed i rappresentanti sindacali del poligrafico. In questo modo è risolta la vertenza che da dieci mesi e mezzo ha impedito la pubblicazione del quotidiano, la più antica testata della editoria quotidiana inglese, fondata 194 anni fa.

BOLEI SPECIALI E MANIFESTAZIONI FILATELICHE: in occasione di «Palermo 79», presso la sede della manifestazione (Padiglione 20 della Fiera del Meditteraneo), saranno usati i seguenti bolli speciali: il 25 ottobre, un bollo in occasione dell'emissione del francobollo commemorativo di Rowland Hill; 26 ottobre, Albo d'Oro della filatelia italiana; 27 ottobre, assemblea della società affiliata alla Federazione italiana; 28 ottobre, Buolo dei veterani della filatelia italiana. Inoltre, per tutta la durata della manifestazione sarà usato un bollo figurato riprodotto su stromento di d. r.

«E' una mostra nel quadro delle celebrazioni per il 35° anniversario della liberazione di Firenze. A ricordo della stessa ricorrenza, il Circolo filatelico numismatico «G. Piani» di Imola (Galleria Risorgimento 1 - 40026 Imola) ha fatto coniare per conto del CIPF una medaglia celebrativa tra le società filateliche e Baracchi di Firenze che ha battuto 150 pezzi in bronzo e 20 pezzi in argento. Per ulteriori informazioni o per gli acquisti, gli interessati possono rivolgersi direttamente al Circolo «G. Piani».

Giorgio Biamino